



*Uno sguardo
può vincere
la solitudine.*

Liberi per Vivere. Amare la Vita, fino alla fine.

L'uomo è per la vita. Tutto in noi spinge verso la vita, condizione indispensabile per amare, sperare e godere della libertà. Il dramma della sofferenza e la paura della morte non possono occultare questa evidenza. Chi sa male, infatti, chiede soprattutto di non essere lasciato solo, di essere curato e accudito con benevolenza, di essere amato fino alla fine.

Persino nelle condizioni più gravi ciò che la persona trasmette in termini affettivi, simbolici, spirituali ha una straordinaria importanza e tocca le corde più profonde del cuore umano.

La vera libertà per tutti, credenti e non credenti, è quella di scegliere a favore della vita, perché solo così è possibile costruire il vero bene delle persone e della società. Solo amando la vita di ciascuno fino alla fine c'è speranza di futuro per tutti.

- **Sì** alla vita
- **Sì** alla medicina palliativa
- **Sì** ad accrescere ed umanizzare l'assistenza ai malati e agli anziani

- **NO** all'eutanasia
- **NO** all'accanimento terapeutico
- **NO** all'abbandono di chi è più fragile



www.forumfamiliari.org

Diventa con noi Portavoce della Vita

ASSOCIAZIONE
SCIENZA & VITA

ALLEATI PER IL FUTURO DELL'UOMO



www.retinopera.it

Langhinero di Vidi, via | 10088 Bona | Tel. 044595524 | Fax 044595523 | www.scienzaevita.org | info@scienzaevita.org

Liberi per vivere. Amare la vita sempre I giovani incontrano suor Angela Bertelli

Domenica 19 luglio ore 20,30
Oratorio Eden – Carpi

L'incontro con suor Angela Bertelli, missionaria in Thailandia, è promosso da Scienza & Vita Carpi-Mirandola in collaborazione con la Pastorale Giovanile diocesana ed è aperto a tutti giovani.

I co-presidenti di Scienza & Vita **Mario Santangelo**, medico neurologo e **Silvia Pignatti**, avvocato, presenteranno i contenuti del manifesto

“Liberi per vivere”.

Seguirà la testimonianza di **suor Angela Bertelli** con un particolare riferimento al coinvolgimento personale e professionale per una “cultura” dell'accoglienza anche nelle situazioni di fine vita e nelle disabilità gravi.